CONFINDUSTRIA
Alto Milanese

India - Nuova regolamentazione per l'export di calzature nel Paese

Circolare 551 del 09/07/2023 - Internazionalizzazione

Dal **1° luglio 2023** le calzature commercializzate sul territorio indiano dovranno sottostare al sistema di certificazione delle calzature QCO – Quality Control Orders, emanato dal BIS (Bureau of Indian Standards), che è l'ente di certificazione nazionale indiano che agisce in coordinamento con il Ministero degli affari dei consumatori, dell'alimentazione e della distribuzione pubblica.

Il BIS rilascia la certificazione ISI per i prodotti stranieri immessi al consumo sul mercato indiano, le cui norme e regolamenti sono stabiliti nel Foreign Manufacturers Certification Scheme (FMCS). Tutti i prodotti conformi alle normative FMCS sono contrassegnati con il logo ISI, noto anche come "BIS Standard Mark" o "ISI Mark" in conformità con ISI Mark Scheme I.

La certificazione QCO prevede che le **calzature** siano assoggettate a **prove di conformità secondo gli standard BIS** e le **aziende** produttrici siano sottoposte a **visite ispettive** da parte di organismi indiani presso gli stabilimenti di produzione.

Quali i prodotti interessati

I nuovi obblighi interessano diverse **categorie di calzature** destinate al mercato indiano, cioè:

- in pelle
- in gomma e in materiale polimerico
- le calzature protettive
- le calzature sportive
- alcuni **singoli componenti**, quali suole in gomma e/o PVC, se fabbricati in stabilimenti terzi e non in quello da cui esce la calzatura.

Molto limitate le deroghe all'applicazione delle nuove regole. In base al QCO di riferimento, devono essere applicate nella **valutazione di conformità** una o più norme nazionali IS (Indian Standard), di un elenco di 29. Per cinque di queste norme che sono attualmente in revisione, è concessa **una deroga fino al 1° gennaio 2024** (tre sono relative alle **calzature sportive**, una a sandali in PVC e una relativa a infradito in gomma).

Le procedure in capo ai produttori

In base alle nuove normative, le aziende che esportano in India le tipologie di calzature sopra menzionate, sia attraverso canali di vendita tradizionali che e-commerce, devono:

- far effettuare prove di conformità presso laboratori accreditati in India
- ricevere visite ispettive presso gli stabilimenti in cui viene fabbricato il prodotto
- ottenere una certificazione BIS – certificazione degli stabilimenti di produzione esteri (Foreign Manufacturers Certification Scheme)
- apporre un marchio di conformità sul prodotto

Rivolgersi a

Area internazionalizzazione (int. 221).

Fonte: https://www.confindustria-am.it/servizi/internazionalizzazione/circolari/india-nuova-regolamentazione-per-lexport-di-calzature-nel-paese